

permette di implementare in modo più efficace tecniche agronomiche di minima lavorazione.

Sono state le seminatrici le protagoniste dello stand **Sfoggia**; in particolare la **AIR 3**, la nuovissima seminatrice pneumatica monogerme con telaio a passo variabile, adatta alla semina su terreno preparato e in minima lavorazione. AIR 3 è l'evoluzione del telaio DISCOVER, e rispetto al precedente modello presenta un ridotto peso della trave, una minore profondità della macchina e un minor numero di tubi telescopici, nonché una struttura ulteriormente irrobustita. Disponibile nelle versioni a 8 file 45-75 cm, 8 file 70-75 cm / 9 file 45-50 cm, la nuova seminatrice può essere accessoriata con spandiconcime e microgranulatore; oltre che trasmissione meccanica tradizionale, meccanica con cambi e variatori nella versione Plus, oppure elettrica con il kit ELEKTRA DRIVE.

L'azienda **STW** è stata premiata come Novità Tecnica 2016 per la **Testata Telescopica** per mietitrebbiatrice. È dotata di elementi pieghevoli e di strutture telescopiche per ridurre gli ingombri laterali senza modificare in modo sensibile quelli in altezza. La soluzione permette di mantenere elevata visibilità in tutte le direzioni data la ridotta altezza, anche a testata ripiegata, grazie al meccanismo telescopico per l'aspo e di arrivare fino a 12 m in larghezza di lavoro in campo.

SOLLEVATORI TELESCOPICI

È bastato uno sguardo a numero e volume degli stand Eima 2016 dedicati a ai telehandlers per capire quanto i vari brand stiano investendo su una tipologia di macchine sempre più diffusa nell'impresa agricola e agromeccanica italiana. Gli imprenditori hanno infatti percepito che un investimento in questa tipologia di macchine è ripagato da un forte aumento della produttività in operazioni svolte con benna, forche o pinza.

Le novità per il settore dei "Tele" partono da **Faresin** che ha presentato a Bologna la gamma **SMALL RANGE - 6.26**. La macchina è stata completamente riprogettata ed è ora in grado di sollevare 2,6 t rispetto alle 2,5 t

della precedente versione. Anche il telaio è stato rivisto: ridotto il passo di 25 mm e la lunghezza totale della macchina è stata ridotta di 300 mm. Il risultato è una diminuzione notevole del raggio di sterzata che rende il modello ancora più adatto nella movimentazione in spazi ristretti. Nuovo è anche il motore, ora è in versione 4 Final sempre di produzione Yanmar e con potenza di 70 cv. Passando alla cabina, l'operatore ora dispone della nuova Queen Cab che ha il 20% di visibilità in più rispetto alla versione precedente ed offre un comfort superiore. Anche per il nuovo 6.26, come per tutti i nuovi modelli, è stata introdotta la modalità pala, che permette alla macchina di garantire grandi performance durante i lavori con la benna. La nuova gamma di sollevatori telescopici **Agri Pro**, è invece la novità più sostanziosa di **JCB** a EIMA. È la prima ad essere equipaggiata con trasmissione a doppia tecnologia, specificamente progettata per sollevatori telescopici agricoli, soluzione che coniuga i punti di forza delle trasmissioni powershift e idrostatiche. La gamma Agri Pro si compone di 3 modelli: 531-70, 536-70 e 541-70 AGRI, capaci di sollevare, rispettivamente, 3.100, 3.600 e 4.100 chilogrammi fino a 7 metri di altezza. Tutti equipaggiati con la versione da 4,8 litri del motore diesel Ecomax JCB, che eroga 145 CV a 2.200 giri/min e una coppia di 560 Nm a soli 1.500 giri. La conformità agli standard di emissioni Stage IV/Tier



Faresin SMALL RANGE



JCB Agri Pro

Il settore dei telescopici sta occupando, negli anni, spazi sempre maggiori all'interno del salone fieristico di Bologna. Spunto di riflessione per macchine che diventano sempre più versatili e utili all'interno di tutte le aziende agricole, atte a sostituire trattori con caricatore frontale.